



GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

P.G.n.113129

Ferrara, 22 ottobre 2020

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione progetto bike to work.

PREMESSO CHE

La Regione Emilia-Romagna ha attivato nel giugno 2020 il progetto “Bike to work” con il quale premia con 3,3 milioni di euro i 30 Comuni firmatari del Piano Aria Integrato Regionale (tra i cui Ferrara) con finanziamenti fino al 70% per interventi strutturali per realizzare corsie riservate al trasporto pubblico locale e piste ciclabili, oltre ad altre misure per rendere agevole muoversi sulle due ruote in città e incentivi chilometrici fino a un massimo di 50 euro al mese ai lavoratori che scelgono le due ruote per andare in azienda e fino a 300 euro agli abbonati ferroviari per comprare la bici pieghevole;

Ammonta a 138.825 euro il contributo regionale destinato al Comune di Ferrara, dei quali la metà (69.412,82 euro) destinati a finanziare incentivi per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta dei dipendenti di aziende del territorio sulla base di accordi con le aziende stesse, per promuovere l’uso della bicicletta in sostituzione dell’autoveicolo privato;

In data 15 maggio 2020 (PG. 49328/20) e in data 16 luglio 2020 (PG 72726/20) il gruppo consiliare PD interpellava il Sindaco e l’Assessore alla Mobilità per sollecitare interventi a sostegno della mobilità sostenibile, tra i quali anche l’attivazione del bike to work;

In data 2 settembre 2020 (PG 9030/20) il Vicesindaco e Assessore alla mobilità Nicola Lodi rispondeva, come spesso capita, evasivamente alle interpellanze, limitandosi a indicare l’ammontare dei fondi ricevuti dalla Regione, senza indicare tempi e modalità di attuazione degli interventi relativi al bike to work;

Invece numerosi altri Comuni (la quasi totalità dei capoluoghi di provincia, con Modena, Bologna, Parma tra i primi che hanno avviato la sperimentazione, ma anche realtà non capoluogo di provincia come Imola e Faenza) hanno già sottoscritto le convenzioni con le aziende, emesso i bandi e avviato le sperimentazioni.

CONSIDERATO CHE

In questi giorni si è levato il grido di allarme di FIAB Ferrara, che ha denunciato l’immobilismo del Comune, che a parte la somministrazione di un questionario, pare non aver ancora attivato alcun intervento a causa di non meglio chiariti “problemi di privacy”;

Quindi il Comune, come già successo con la sperimentazione per la micromobilità elettrica non attivata nei tempi previsti dai decreti legislativi e nonostante i numerosi solleciti anche del nostro gruppo consiliare, rischia di perdere il finanziamento regionale e di non attivare il progetto bike to work.

SI CHIEDE, PERTANTO, AL SIGNOR SINDACO

- Se risponda al vero quanto affermato da FIAB Ferrara, ovvero che il progetto è fermo e che sono a rischio i relativi finanziamenti regionali;
- Quali azioni siano state messe in campo fino a oggi per l'attivazione del progetto bike to work e quali soggetti e aziende siano state effettivamente coinvolte;
- Entro quale data si pensi di attivare realmente il progetto.

Si chiede risposta scritta.

I Consiglieri comunali PD:

Aldo Modonesi

Anna Chiappini